AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GESTIONE RIFIUTI: ”SARA’ RIVOLUZIONE” MAZZOCCA, ”NO SECCO A INCENERITORI”

4 Febbraio 2015

L’AQUILA – L’attesa rivoluzione della gestione intelligente dell’immondizia abruzzese e la nascita dell’Agir, l’Autorità gestione integrata rifiuti, sarà una realtà entro un paio di mesi.

Parola dell’assessore regionale all’Ambiente, Mario Mazzocca.

A guidare la difficile transizione è stato nominato come commissario unico Giovanni Damiani, il direttore tecnico dell’Arta, l’Agenzia regionale per la tutela ambientale.

Punti fermi restano per Mazzocca un secco no a termovalorizzatori e anche agli impianti a biomasse sovradimensionati, un deciso sì alla raccolta differenziata e alla progressiva riduzione della necessità delle discariche.

Oltre alla drastica semplificazione del sistema di gestione, quella prevista dalla legge regionale 36 del 21 ottobre 2013, (Norme per la gestione integrata dei rifiuti), approvata nella scorsa legislatura, che prevede appunto la nascita di un ente regionale unico, e la significativa riduzione del numero dei gestori, oggi oltre duecento.

Il commissario Damiani, che opererà a titolo gratuito, prenderà il posto di Stefania Valeri, appena nominata alla direzione dell’Avvocatura regionale, che aveva a sua volta preso il posto dell’ex dirigente Antonio Sorgi, coinvolto nell’inchiesta “Re Sole” della Procura dell’Aquila, accusato di corruzione e turbata libertà degli incanti.

Sono stati proprio l’arresto e l’uscita di scena di Sorgi, oltre all’avvicendamento politico in Regione Abruzzo dopo le elezioni del maggio 2013, a ritardare l’iter di applicazione della legge di riforma, che come tempistica aveva fissato la nascita dell’Agir entro il 2014.

“Il commissario Damiani – spiega ad *AbruzzoWeb* l’assessore Mazzocca – è già al lavoro per arrivare alla costituzione entro un paio mesi, questo il mio auspicio, alla costituzione dell’Agenzia regionale unica, ovvero un sistema di gestione dei rifiuti moderno, efficiente e meno costoso rispetto a quello che vede oggi in campo un numero enorme di soggetti scoordinati, dei quali pochi sono quelli con i conti a posto”.

E infatti la riforma dovrà andare oltre uno scenario che vede quattro Ato (Ambiti territoriali ottimali), 13 comprensori intercomunali, 200 società tra consorzi intercomunali, spa a capitale pubblico, spa a capitale misto, unioni di Comuni e cooperatvie sociali.

Al loro posto ci dovrà essere un ambito ottimale unico, coincidente con il territorio regionale, in cui l’Agir avrà il compito di programmazione, organizzazione e controllo.

Le spese di funzionamento dell’Agir saranno a carico dei Comuni abruzzesi, che saranno obbligati ad aderire all’Ato unica e a pagare una quota con gli introiti della tassa sui rifiuti.

A nominare il direttore generale e i sette componenti del Consiglio direttivo, questi ultimi senza compenso, sarà l’Assemblea dei sindaci, che determinerà le tariffe del servizio, approverà lo schema del contratto di servizio e la carta della qualità che i gestori saranno tenuti ad adottare, ma approverà pure il programma annuale delle attività e i bilanci dell’Agir.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti sarà affidato con bando pubblico dall’Agir a un numero ristretto di società, che opereranno nei vari sub ambiti ancora da definire.

Le società vincenti dovranno però riassorbire i dipendenti delle tante società, delle 200 attuali, destinate a sparire.

“La politica regionale dei rifiuti – ribadisce l’assessore Mazzocca – sarà volta a ridurre progressivamente la necessità di conferire il rifiuto in discarica, attraverso l’implementazione della raccolta differenziata”.

In questa strategia, sottolinea però Mazzocca, “non è previsto in nessun caso il ricorso ai termovalorizzatori e a impianti a

biomasse che presuppongano l’utilizzo di quantità di materia prima che eccede quello che può essere reperita in loco. Per intenderci, non vogliamo impianti che vengano alimentati da biomasse importate e di cui non si ha garanzia di qualità e che possono diventare termovalorizzatori occulti. Ci preoccupa ciò che è accaduto nell’impianto di Treglio, in provincia di Chieti, chiuso a causa di emissioni di monossido di carbonio tre volte superiori il limite previsto dalla legge”.

Ai fini della rivoluzione dell’immondizia abruzzese, sarà importante anche aggiornare i dati contenuti Piano regionale di Gestione dei rifiuti, risalenti nella versione più aggiornata al dicembre 2012.

In attesa che gli uffici della Regione completino rilevazione e i calcoli aggregati, può essere interessante ricordare i dati relativi al 2012.

In Abruzzo, mentre dal 2002 al 2008 si è registrato un aumento dei rifiuti prodotti, dal 2008 al 2012 si è verificata invece un’inversione di tendenza che ha portato una produzione pari a 627.423 tonnellate, meno 10,9 per cento rispetto al 2008.

Ad incidere è stata però soprattutto la crisi economica, che ha contratto i consumi e la produzione industriale.

In particolare, successivamente al 2005 si osserva a livello regionale una costante diminuzione della quantità totale annuale di rifiuti indifferenziati avviati a smaltimento: 584.831 tonnellate nel 2005 per arrivare a 387.752 tonnellate nel 2012, ovvero un buon 33,7 per cento in meno.

E qui ha inciso anche la crescita della raccolta differenziata, che ha intercettato 238.674 tonnellate di rifiuti urbani, ovvero il 37,6 per cento della produzione totale al netto degli scarti.

Nel 2012 sono state raccolte 57.804 tonnellate di carta e cartone, 21.294 tonnellate di vetro, 11.136 tonnellate di plastica.

Le province di Chieti e di Teramo superano il 45 per cento di raccolta differenziata, mentre le province di L’Aquila e di Pescara rimangono a valori inferiori al 30 per cento.

Volendo confrontare il dato regionale con quello nazionale e delle altre regioni, si osserva che in termini di produzione pro capite di rifiuti al 2012 l’Abruzzo si colloca a un livello inferiore alla media nazionale, pur essendo invece superiore a quello dell’area del sud Italia.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli